

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

"GRUPPO LOGOS"

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di ottobre, alle ore 16.00, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, nella sede dell'Associazione sono presenti i soci Stanzione Clelia, Lamberti Giuseppe, con delega di Coppola Anna, Santoro Anna con delega di Bruno Annarita, Baseliace Aniello, Vitolo Antonio, Bisogno Clelia, Ferrara Francesco con delega di Petracca M. Isabella.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, la Signora Stanzione Clelia, la quale dichiara l'Assemblea validamente costituita per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dello statuto in adeguamento alle norme del Codice del Terzo settore.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario il sig. Lamberti Giuseppe.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto dell'Associazione, ai fini di recepire i requisiti disposti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) per il mantenimento della qualifica di organizzazione di volontariato.

Dà, quindi, lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

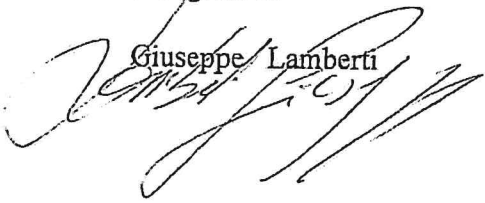
Detto statuto, così come sopra modificato, composto di 19 articoli, viene approvato dall'Assemblea all'unanimità e si allega al presente atto sotto la lettera A.

Il Presidente dichiara approvato il nuovo statuto sociale che dispone di conservare agli atti e che verrà registrato presso gli uffici dell'agenzia delle entrate in regime di esenzione d'imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'articolo 82 comma 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), nonché l'esenzione dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3 del D. Lgs. N. 117/2017 come modificato dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 105/2018.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente chiude la seduta alle ore 17.00, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

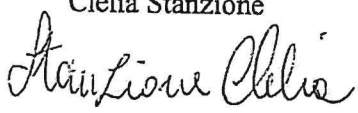
Il Segretario

Giuseppe Lamberti



Il Presidente

Clelia Stanzione



Si richiede che il presente verbale di assemblea straordinaria e l'allegato statuto siano registrati applicando l'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs. n. 117/2017 nonché l'esenzione dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 117/2017 come modificato dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 105/2018.

**Statuto
Organizzazione di volontariato (ODV)
GRUPPO LOGOS**

**ART.1
COSTITUZIONE**

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (inseguito denominato "Codice del Terzo Settore") e successive modifiche, l'associazione denominata Gruppo Logos. ODV, da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel comune di Salerno e con durata illimitata.

**ART.2
STATUTO**

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

**ART.3
SCOPO- FINALITA'**

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro, ed ispira la propria organizzazione ed il proprio funzionamento ai principi di democraticità della struttura, elettività, eguaglianza e pari opportunità nonché gratuità delle cariche associative e delle attività svolte.

L'Associazione intende operare nel campo della protezione e promozione della salute della popolazione e di accoglienza e solidarietà a persone, famiglie e comunità coinvolte in situazioni di marginalità e di esclusione sociale.

In tale ottica l'associazione rivolge particolare attenzione ad alcuni settori specifici quali:

- problemi psico-socio-sanitari correlati all'uso di sostanze psicoattive (alcol, droghe, psicofarmaci, tabacco etc.) e a fenomeni e comportamenti di dipendenza (gioco d'azzardo, videodipendenza, internet, dipendenza affettiva, ecc);
- Disagio psicologico e psichico;
- Disagio minorile ed adolescenziale,
- Integrazione sociale di detenuti e immigrati.
- Sostegno psicologico alle famiglie in difficoltà.
- Contrasto culturale sociale della violenza di genere, con particolare attenzione alla violenza subita da donne e minori all'interno e fuori della famiglia;

**ART.4
ATTIVITA'**

Rispetto ai predetti settori di intervento l'Associazione intende sviluppare le seguenti attività:
Programmi di formazione e aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici, dei docenti della scuola, degli educatori, dei volontari attivi nel settore dell'educazione e della promozione della salute sia a livello più ampio della comunità locale che in ambiti più specifici (scuola, sanità, associazionismo, socio-educativo, lavoro sociale).

La prevenzione primaria dei problemi psico-socio-sanitari correlati all'uso di droghe, disturbi alimentari, alle dipendenze da sostanze e/o di altra natura.

La realizzazione di programmi terapeutici e socio-educativi individuali e/o di gruppo per il trattamento e la riabilitazione, sia non residenziale che residenziale, dagli stati di dipendenza.

L'approccio psico-pedagogico e sociale ai vari fenomeni del disagio esistenziale che riguardano minori, adulti, famiglie.

Ascolto, accoglienza ed assistenza legale e psicologica a donne vittime di violenza o che si trovano in situazioni di disagio;

promozione di programmi di formazione, iniziative culturali e sociali rivolte a sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno della violenza contro le donne all'interno e fuori delle mura domestiche e sulle problematiche attinenti all'universo femminile;

iniziative che favoriscano l'aggregazione delle donne con la creazione di occasioni d'incontro e scambio di esperienze;

indagini conoscitive e ricerche sulla condizione sociale, economica e lavorativa delle donne al fine di individuare nuovi bisogni e possibili aree di intervento rispetto al tema della violenza di genere .

prevenzione all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, per affrontare i problemi legati al tema delle violenze e del bullismo;

La formazione degli operatori sociali e sanitari pubblici e del terzo settore al trattamento delle problematiche inerenti la sfera psico-socio-sanitaria delle dipendenze.

La formazione di educatori, docenti e discenti alla prevenzione primaria del disagio giovanile correlato all'uso di sostanze psicoattive nel mondo della scuola.

La formazione ai principi e alla metodologia dell'Approccio ecologico-sociale, del Lavoro Sociale di Rete e della cittadinanza solidale.

L'informazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento della comunità locale e di gruppi target di popolazione (giovani, operatori socio-sanitari, educatori, docenti, decisori politici-amministrativi, volontari) nei programmi di protezione e promozione della salute a livello micro e macro-comunitario.

La ricerca, lo studio, la documentazione sulla salute, le dipendenze, il lavoro sociale di rete, l'Auto-Mutuo-Aiuto, le politiche sociali, la pace, la solidarietà e la crescita umana e spirituale della persona. Attraverso la costituzione di servizi specifici (es: centri studi, scuole di formazione ecc.)

La promozione di iniziative culturali, sociali, lavorative, sportive, utili all'integrazione nella comunità di persone e famiglie con problemi di disagio esistenziale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART.5

FONDATORI, SOCI, BENEMERITI DELL'ASSOCIAZIONE

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 6 DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno il diritto di :

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di :

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 7 PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.
Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART.8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell' Associazione:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo (C.D);
- Il Presidente

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione

ART.9 ASSEMBLEA

L'assemblea è composta dai soci dell'Associazione ed è l'organo sovrano.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta. Ciascun associato può rappresentare un solo associato.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presiedere dai convenuti dell'assemblea stessa.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, fax, email, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione ;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

L'assemblea straordinaria modifica lo Statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART.10 CONSIGLIO DIRETTIVO-COMPOSIZIONE

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5 , nominati dall'Assemblea per la durata di 4 anni e sono rieleggibili per 3 mandati.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate. L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza .

L'Organo di amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione
- attua le deliberazioni dell'assemblea
- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- Delibera l'apertura di filiali dell'Associazione;
- Nomina il Direttore esecutivo dell'Associazione, che partecipa senza diritto di voto ai lavori del Direttivo;
- si avvale della consulenza di esperti esterni per le attività previste dagli scopi sociali.
- Stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- Cura la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati
- Delibera circa l'ammissione, il recesso ed esclusione dei soci;
- Determina il contributo associativo annuale.

ART.11 IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni .

ART.12 IL DIRETTORE ESECUTIVO

Il Direttore esecutivo viene nominato dal Consiglio Direttivo, cui è tenuto a rispondere con relazioni trimestrali sugli obiettivi contenuti nel programma di lavoro annuale affidatogli dal Consiglio medesimo.

Il Direttore resta in carica 4 anni ed assolve i seguenti compiti:

Provvede alla direzione dell'Organizzazione, sovrintende e dirige la struttura operativa, provvede all'organizzazione delle risorse umane, dei giovani del Servizio Civile, strumentali, finanziarie e di controllo; Garantisce le condizioni strutturali e funzionali idonee allo svolgimento dei servizi erogati dall'Associazione in collaborazione con i responsabili dei diversi settori dell'Organizzazione.

Cura e detiene rapporti con Enti e Istituzioni.

Partecipa, sempre convocato, attivamente a tutte le riunioni degli Organi Sociali (Assemblea, Consiglio, Collegio dei Revisori) nonché alle attività ed alle riunioni di Consiglio dell'Associazione.

ART.13

IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART.14

RISORSE ECONOMICHE

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART.15

BILANCIO DI ESERCIZIO

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16

VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 17

LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 18

SCIoglimento E DOVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 19

RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPSA UT SALERNO

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 3490
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 14/10/2020 REGISTRATO IL 17/11/2020
NUMERO ELENCO ATTI 0154710

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE:
ID. TELEMATICO: TE320L003490000WE

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 95024160657

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - 8000 ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMO
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

Gruppo Logos
Via M. Pironti N. 14
84134 - Salerno
C.F. 95024160657